

100/ANNI DI PROP/ORZIONALE

Un'esposizione nel Palazzo del Parlamento
13.10.2018 – 20.10.2019

**Documentazione destinata agli insegnanti per preparare
alla visita dell'esposizione gli allievi di 3a e 4a media,
delle scuole professionali e dei licei.**

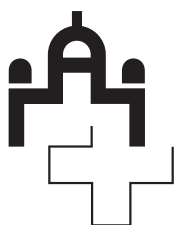
«100 anni di proporzionale»

Un'esposizione dei Servizi del Parlamento

Nel 2018 il sistema elettorale proporzionale per le elezioni nazionali ha compiuto 100 anni. Era infatti il 13 ottobre 1918 quando il Popolo e i Cantoni accettarono con un chiaro 66,8 per cento l'iniziativa sull'elezione proporzionale del Consiglio nazionale. Per la Svizzera l'introduzione del sistema elettorale proporzionale fu un evento molto significativo con numerose ripercussioni. Da allora le forze politiche sono rappresentate in Parlamento in proporzione ai voti ottenuti. L'importanza di questa modifica del sistema elettorale venne sottolineata anche dai risultati dell'elezione anticipata del Consiglio nazionale che si tenne un anno dopo, nell'ottobre del 1919. I liberali persero 39 seggi, i socialdemocratici riuscirono a raddoppiare la loro presenza in Parlamento, passando da 19 a 41 seggi mentre il gruppo degli agrari, artigiani e borghesi ottenne di colpo 25 seggi. Le elezioni del 1919 costituirono un evento storico anche per la massiccia partecipazione al voto, che superò l'80 per cento degli aventi diritto di voto. Un record tutt'ora imbattuto.

Nel corso dell'anno elettorale 2019, i Servizi del Parlamento offrono la possibilità di visitare l'esposizione «100 anni di proporzionale», che commemora questo cambiamento storico. Alcuni pannelli tematici installati in diversi punti del Palazzo del Parlamento presentano il periodo che intercorre fra il lancio dell'iniziativa popolare e le prime elezioni con il sistema proporzionale. Questo movimentato periodo è segnato anche da eventi come la fine della Prima guerra mondiale e lo sciopero nazionale. L'esposizione illustra le strette relazioni che sussistevano in quel periodo fra l'evoluzione sociale, economica e politica.

Il 20 ottobre 2019 avranno luogo le prossime elezioni del Consiglio nazionale. L'esposizione spiega ai visitatori come esprimere un voto valido e consente anche di farsi un'idea sulle discussioni parlamentari relative all'attuale sistema elettorale.



Offerta per gli alunni

Agli alunni è offerta una visita guidata dell'esposizione. L'iscrizione deve essere fatta dagli insegnanti.

- Gli alunni si familiarizzano con nozioni importanti come elezione proporzionale, elezione maggioritaria e con le particolarità del sistema elettorale svizzero.
- Gli alunni si fanno un'idea di com'era la vita sociale, economica e politica della popolazione svizzera cento anni fa.
- Gli alunni riflettono con occhio critico sui pro e i contro dei due sistemi elettorali.
- Gli alunni riconoscono l'importanza della partecipazione politica e sono motivati a partecipare alle future elezioni e votazioni.

Gli alunni visitano inoltre il Palazzo del Parlamento e vedono con i propri occhi il luogo in cui viene fatta la politica svizzera.

Durata della visita:	90 minuti
Destinatari:	allievi di 3a e 4a media, delle scuole professionali e dei licei
N. massimo di partecipanti:	30 persone

Trovate gli orari delle visite ancora disponibili sul sito www.parlament.ch → Servizi → Visita del Palazzo del Parlamento → Esposizione 100 anni di proporzionale → Visita dell'esposizione.

L'offerta dei servizi del Parlamento è gratuita.

Prima della visita

Per la visita non è indispensabile aver trattato la seguente documentazione. Tuttavia, essa aiuta a comprendere le spiegazioni che fornirà la guida ed è pertanto raccomandata dai Servizi del Parlamento.

Preparazione minima

Gli insegnanti passano in rassegna con gli alunni il modulo 1.

Approfondimento

È necessario completare il modulo 1 per passare allo studio approfondito. Dai moduli 2 e 3 gli alunni possono inoltre scegliere vari compiti da trattare in gruppo. Durante la visita a Berna saranno quindi esperti in singoli settori e saranno coinvolti nella visita guidata.

Alcuni compiti sono adatti a un lavoro individuale, altri a un lavoro in coppia o a gruppi di tre persone. Gli insegnanti possono scegliere liberamente la composizione dei gruppi.

Iscrizione

Iscrizioni per posta elettronica a: parlamentsbesuche@parl.admin.ch.

Per favore indicare:

nome e cognome dell'insegnante, numero di persone, nome della classe, lingua, cantone e numero di cellulare.

Indicare anche se e come vi siete preparati:

- Nessuna preparazione
- Preparazione minima (modulo 1)
- Preparazione approfondita (modulo 1 più compiti tratti dai moduli 2 e 3).

Verrà inviata una conferma per posta elettronica.

Modulo 1

Il sistema elettorale svizzero

A 1.1

Sistema proporzionale e sistema maggioritario

In Svizzera le elezioni si svolgono in base a due sistemi: il sistema maggioritario e il sistema proporzionale.

Come lo indica il suo nome, il sistema maggioritario prevede che i seggi siano attribuiti ai candidati o ai partiti che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Esempio

La candidata A ottiene 120 voti su 200, il candidato B 80. È eletta la candidata A perché ha ottenuto la maggioranza assoluta di 101 voti (maggioranza assoluta* = la metà di tutti i voti più uno.)

La maggior parte dei 46 membri del **Consiglio degli Stati** è eletta con il sistema maggioritario (fanno eccezione i deputati di Giura e Neuchâtel).

Perché il sistema maggioritario è il più adatto all'elezione del Consiglio degli Stati? A questa domanda risponde il presidente del Consiglio degli Stati, Jean-René Fournier:

«Il sistema maggioritario è sicuramente il sistema più adatto all'elezione del Consiglio degli Stati in cui due deputati rappresentano l'intero Cantone. Occorrono dunque uomini e donne che siano al di sopra degli interessi di partito.»

* Esiste anche la **maggioranza**

relativa: è eletto chi ottiene più voti (es.: la candidata A ottiene 80 voti su 200, la candidata B ne ottiene 70 e il candidato C 50. È eletta la candidata A.). Ma anche la **maggioranza qualificata**: per essere eletto è necessario ottenere un numero stabilito di voti (es.: il presidente di un'associazione è eletto con i 2/3 dei voti.).



Nel seguente video il presidente del Consiglio degli Stati Jean-René Fournier ci parla del sistema elettorale maggioritario utilizzato per l'elezione della Camera alta.

https://www.youtube.com/watch?v=hQiq_gUWYnY

Il **Consiglio nazionale**, invece, è perlopiù eletto mediante il sistema proporzionale. Come lo indica il suo nome, questo sistema prevede che i seggi siano suddivisi tra i partiti in proporzione ai voti ottenuti. In questa Camera i seggi non sono dunque ripartiti in base al principio «la maggioranza vince».

In Svizzera, ogni Cantone forma un circondario elettorale. I seggi sono ripartiti tra i Cantoni in base al numero di abitanti. Di conseguenza i Cantoni non hanno tutti lo stesso numero di seggi in Consiglio nazionale. Ai Cantoni di Glarona, Appenzello Interno, Appenzello Esterno, Obvaldo, Nidvaldo e Uri spetta solo un seggio in Consiglio nazionale. Questi deputati sono eletti mediante il sistema maggioritario.

Perché il sistema proporzionale è il più adatto all'elezione del Consiglio nazionale? A questa domanda risponde la presidente del Consiglio nazionale, Marina Carobbio Guscetti:

«Il sistema proporzionale garantisce che tutti i partiti politici siano rappresentati in base alla loro forza elettorale e impedisce che il partito che fa più voti abbia la totalità dei seggi in un distretto. In un Paese con diverse culture e diverse lingue è importante che anche le minoranze siano rappresentate, questo fa parte della tradizione elvetica ed è garantito con il sistema proporzionale.»



Nel seguente video la presidente del Consiglio nazionale Marina Carobbio Guscetti ci parla del sistema proporzionale utilizzato per l'elezione del Consiglio nazionale.

<https://www.youtube.com/watch?v=EDYPQvuTcEk>

Per visitare l'esposizione non è necessario conoscere i dettagli del sistema maggioritario e di quello proporzionale. Occorre tuttavia conoscere almeno i seguenti aspetti:

- Il sistema proporzionale favorisce i partiti più deboli poiché tiene conto delle minoranze.
- L'introduzione del sistema proporzionale nel 1918 ha fatto sì che la volontà degli elettori in Parlamento fosse rappresentata in modo più accurato, con una conseguente distensione della situazione politica.

Compiti per gli alunni:

A)

Immagina che ci siano 100 seggi da attribuire. Il partito A ottiene 300 000 voti, il partito B 150 000 e il partito C 50 000. Qual è la corretta suddivisione dei seggi in base al sistema proporzionale?

B)

Immagina che tre persone si candidino per una carica. Si applica il sistema maggioritario. La persona che ottiene la maggioranza assoluta ottiene la carica. La persona A ottiene 29 voti su 100, la persona B ne ottiene 52 e la persona C 19. Quanto è la maggioranza assoluta? Chi ottiene la carica? Dopo aver risolto il compito, inventa un altro esempio.

C)

Quale sistema elettorale ritieni più adeguato? Perché? Discutine!

A 1.2

La composizione del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati

Il Consiglio nazionale rappresenta il Popolo svizzero. Consta di 200 membri. Data la popolazione effettiva attuale di circa 8,4 milioni di abitanti, ogni seggio corrisponde a 42 000 abitanti circa. Ogni Cantone forma un circondario elettorale che elegge almeno un proprio rappresentante, anche quando la sua popolazione è inferiore a 42 000 abitanti. In considerazione dell'attuale popolazione cantonale, nelle elezioni del Consiglio nazionale del 2019 i Cantoni di Vaud e Ginevra otterranno entrambi un seggio supplementare a discapito dei Cantoni di Berna e Lucerna. Le elezioni per il rinnovo integrale hanno luogo ogni quattro anni la penultima domenica di ottobre. Le prossime si terranno il 20 ottobre 2019.

Il Consiglio degli Stati consta di 46 rappresentanti dei Cantoni svizzeri. Ciascun Cantone elegge due rappresentanti, a parte Nidvaldo e Obvaldo, Basilea Città e Basilea Campagna nonché Appenzello Esterno e Appenzello Interno che ne eleggono uno ciascuno. Per 45 membri del Consiglio degli Stati l'elezione avviene contemporaneamente a quella del Consiglio nazionale. In Appenzello Interno, invece, la Landsgemeinde elegge il proprio rappresentante agli Stati nel mese di aprile dell'anno delle elezioni del Consiglio nazionale.

Più colori con il sistema proporzionale

La maggioranza dei membri del Consiglio nazionale è eletta secondo il sistema proporzionale, mentre la maggioranza dei consiglieri agli Stati secondo il sistema maggioritario. A differenza di quest'ultimo, il sistema proporzionale consente anche ai piccoli partiti di entrare in Parlamento, come lo dimostra la composizione delle due Camere: nel Consiglio nazionale sono rappresentati 15 partiti, nel Consiglio degli Stati 6.

Compiti per gli alunni:

A)

Vai sul sito del Parlamento www.parlament.ch. Trova quali sono i 15 partiti rappresentati in Consiglio nazionale e i 6 rappresentati in Consiglio degli Stati.

B)

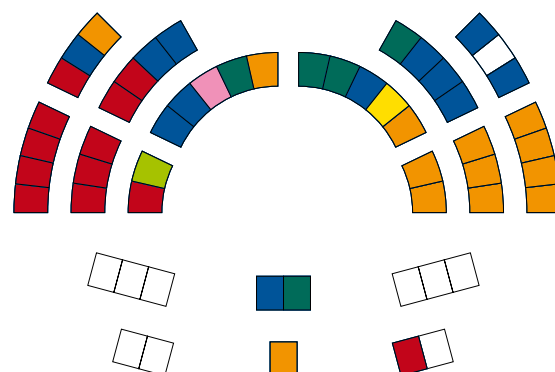
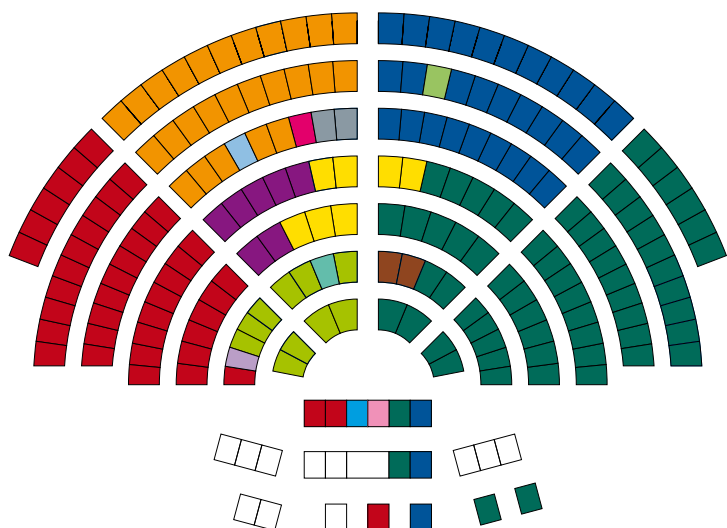
Quali sono i quattro maggiori partiti in Consiglio nazionale? Quali sono i quattro maggiori partiti in Consiglio degli Stati? Compila un elenco dei partiti in base alla loro forza.

C)

Scegli due partiti e analizzali attentamente. Per che cosa s'impegna ciascuno di essi? Considera i seguenti settori: ambiente, sociale, estero, formazione, economia. Compila una tabella con i risultati.

D)

Vai sul sito www.smartvote.ch e scopri il tuo profilo politico. Stampalo e portalo con te alla visita dell'esposizione a Berna.



Modulo 2

Un po' di storia

A 2.1

La vita in Svizzera nel 1918

Nel periodo che precede la Prima guerra mondiale la Svizzera è uno dei Paesi europei più industrializzati e con una delle più fitte reti di relazioni economiche. Le città crescono velocemente, nelle strade circolano tram e autobus, la rete ferroviaria è già estesa e il processo di elettrificazione è assai avanzato. Nel settore artistico e letterario nascono nuovi stili espressivi. I turisti amano visitare il Paese delle montagne. L'economia svizzera è fortemente orientata verso le attività di esportazione ma nel contempo la scarsità di risorse rende il nostro Paese dipendente dall'importazione di materie prime e generi alimentari dall'estero.

Allo scoppio della Prima guerra mondiale nella Svizzera neutrale è diffusa l'idea che la guerra non pregiudicherà più di tanto l'economia nazionale e sarà comunque di breve durata. Ma ben presto questa previsione si rivela completamente sbagliata: la guerra ha conseguenze molto pesanti per la vita politica, sociale ed economica del Paese, che si trova confrontato con una penuria di alimenti, di articoli di prima necessità e di materie prime. I salari vengono ridotti mentre i prezzi crescono a dismisura. Il ceto sociale maggiormente toccato è quello dei lavoratori residenti nelle città. L'usura, la speculazione, l'incetta di beni e le attività di profittatori di ogni genere accrescono la rabbia della popolazione; le disparità sociali, la fame e la stanchezza di vivere un periodo di guerra fanno scendere la gente per le strade a manifestare e il Paese viene scosso dalla radicalizzazione politica.

Difficoltà di approvvigionamento della famiglia Müller

Nel 1918 Ida e Fritz Müller vivono con i loro tre figli (di 3, 7 e 9 anni) in un appartamento di due locali nella città di Zurigo. Il salario di una persona non basta per vivere e quindi lavorano entrambi in fabbrica dal lunedì al sabato, 59 ore la settimana e senza vacanze pagate. Ida è operatrice di una macchina fustellatrice mentre Fritz lavora come saldatore in una fabbrica di metalli. Lei guadagna 4.50 franchi al giorno, lui 8.40. Complessivamente il reddito annuale della famiglia ammonta a 3538 franchi. Per l'appartamento pagano 538 franchi all'anno e spendono 2600 franchi all'anno per il vitto, tra cui prodotti caseari, grassi e oli alimentari, cereali, legumi, carne, uova, patate, zucchero, e per articoli di economia domestica, come spirito da ardere, sapone o bricchette combustibili. Restano 400 franchi all'anno per i vestiti, le scarpe, le visite mediche e il bus o il treno. Fritz avrebbe bisogno di un nuovo vestito ma nel frattempo il suo prezzo è salito a 250 franchi e quindi non se lo può permettere. L'inflazione ha colpito pesantemente la famiglia: in un anno il costo complessivo del medesimo paniere di beni è aumentato di 600 franchi e dall'inizio della guerra i prezzi sono addirittura raddoppiati.

Compiti per gli alunni:

A)

Nell'allegato 1 trovi una tabella in cui è riportato l'aumento dei prezzi dei generi alimentari e di altri articoli di prima necessità cui la popolazione svizzera è stata confrontata tra il 1914 e il 1918 (formato A3).

Scegli tre alimenti o altri beni d'uso quotidiano che sono diventati particolarmente costosi e annota l'aumento di prezzo dal 1914 al 1918. Scopri quanto costa il prodotto oggi. Quanto costerebbe tra quattro anni con lo stesso aumento di prezzo?

B)

Che percentuale del reddito spende oggi giorno un'economia domestica per i generi alimentari? (cfr. allegato 2)

C)

Leggi il seguente testo «Difficoltà di approvvigionamento della famiglia Müller», che fornisce uno spaccato della vita di una famiglia operaia nel 1918. Annota il reddito e le spese della famiglia e crea un diagramma a torta (Excel o Word). Confronta le spese con il diagramma riportato nell'allegato 2.

A 2.2

Sciopero generale, 11 – 14 novembre 1918

Durante la Prima guerra mondiale, le difficoltà nell'approvvigionamento di alimenti e l'impennata dei prezzi avevano generato scontento e miseria in ampie fasce di lavoratori in Svizzera. Il partito socialista organizzò per domenica 10 novembre una festa a Zurigo per celebrare il primo anniversario della Rivoluzione d'ottobre in Russia. Temendo atti di violenza, i vertici dell'esercito fecero pressione sul Consiglio federale per ottenere l'invio di truppe nella città della Limmat. Dopo un'iniziale esitazione, il 5 novembre il Governo decretò la mobilitazione e il 7 novembre truppe regolari di fanteria e cavalleria marciarono in città.

Il comitato d'azione di Olten fondato il 4 febbraio 1918 decise allora di indire per sabato 9 novembre uno sciopero di protesta di ventiquattro ore in 19 centri industriali svizzeri.

Le truppe non furono ritirate e l'Unione zurighese dei lavoratori stabilì di proseguire lo sciopero. Questa mossa mise sotto pressione il comitato di Olten, che per finire lanciò l'appello allo sciopero generale su tutto il territorio svizzero a partire dalla «mezzanotte di lunedì 11 novembre 1918» e a tempo indeterminato. All'appello risposero circa 300 000 donne e uomini. Tra le rivendicazioni degli scioperanti c'erano il rinnovo immediato del Consiglio nazionale secondo il sistema proporzionale, introdotto soltanto poche settimane prima, il diritto di voto e di eleggibilità delle donne, la settimana lavorativa di 48 ore, la garanzia dell'approvvigionamento alimentare, un'assicurazione vecchiaia e invalidità e l'introduzione di una tassa sulla sostanza.

Fonte: Archivio federale svizzero / www.bar.admin.ch

Compiti per gli alunni:

La fotografia che segue è stata scattata durante lo sciopero generale del 1918. Mostra soldati all'entrata del Palazzo del Parlamento. I soldati erano armati e avevano l'ordine di intervenire contro i civili qualora questi ultimi li avessero attaccati con armi da fuoco.

Discuti:

A)

Che nesso c'è tra il dispiegamento militare e la proclamazione dello sciopero generale?

B)

Che effetto hanno avuto le misure dell'esercito sugli scioperanti?



Fonte: Archivio sociale svizzero

An die Einwohnerschaft der Stadt Zürich.

Unsere Truppen sind mit Handgranaten ausgerüstet. Sie haben Befehl sie zu gebrauchen, wenn aus Fenstern und Kellerlöchern geschossen wird. Die Truppe weiss, dass auf blosser Vermutung hin, dass aus einem Fenster geschossen worden sei, keine Handgranate verwendet werden darf. Wo aber einwandfrei feststeht, dass aus Häusern geschossen worden ist, wird das Handgranatenwerfen zur befohlenen Pflicht.

Zürich, 11. November 1918.

**Kommando der Ordnungstruppen
für Zürich:**

Oberstdivisionär Sonderegger.

Volantino di Emil Sonderegger, comandante delle truppe ordinarie a Zurigo, in occasione dello sciopero generale del 1918

Alla popolazione della città di Zurigo.

Le nostre truppe sono equipaggiate di granate. Hanno l'ordine di usarle in caso di spari provenienti dalle finestre o dalle cantine. La truppa sa che l'uso delle granate non le è consentito se ha soltanto il sospetto che gli spari provengano da una finestra. Ma se stabilisce senza ombra di dubbio che gli spari provengono da una determinata casa, è obbligata ad impiegare le granate.

Zurigo, 11 novembre 1918

Comando delle truppe ordinarie per Zurigo

Colonnello divisionario Sonderegger.

Modulo 3:

le elezioni del Consiglio nazionale del 1919

A 3.1

Campagna elettorale 1919



Compiti per gli alunni:

Nell'allegato 3 trovi una serie di manifesti elettorali del 1919. Scegli due manifesti.

A)

Interpreta i manifesti. Cosa vedi?

B)

Che effetto ti fa l'immagine?

Paragona questi manifesti con quelli del giorno d'oggi.

C)

Quali partiti esistono ancora?

D)

Le rappresentazioni dei «nemici» sono cambiate? Perché?
Ci sono somiglianze o differenze rispetto ad oggi?

A 3.2

La prima elezione del 1919

Per finire furono immediatamente applicate solo due delle richieste degli scioperanti: l'introduzione della settimana lavorativa di 48 ore e l'immediata rielezione del Consiglio nazionale in base al sistema proporzionale.

Domenica **26 ottobre 1919** si tenne quindi la prima elezione del Consiglio nazionale con il sistema proporzionale. Si trattò di elezioni anticipate, poiché il Parlamento di allora sarebbe dovuto rimanere in carica fino al 1920.

Quasi 750 000 cittadini svizzeri si recarono alle urne, il che equivale a un'affluenza superiore all'80 per cento, da allora mai più registrata in Svizzera. Con l'introduzione del sistema proporzionale, il panorama partitico svizzero conobbe **grandi spostamenti**.

Seggi nel Consiglio nazionale – prima delle elezioni

Gruppo radicale-democratico (e radicali democratici non appartenenti al Gruppo) (odierno PLR)	102
Gruppo conservatore-cattolico (odierno PPD)	41
Gruppo socialista (odierno PS)	19
Gruppo liberale-democratico	12
Gruppo di politica sociale	7
Non appartenenti a nessun partito	7
Seggi vacanti	1
TOTALE	189 *

Seggi nel Consiglio nazionale – dopo le elezioni

Gruppo radicale-democratico (odierno PLR)	63
Gruppo conservatore-cattolico (odierno PPD)	41
Gruppo socialista (odierno PS)	41
Gruppo degli agrari, artigiani e borghesi (odierno UDC)	25
Gruppo liberale-democratico	9
Gruppo di politica sociale	7
Non appartenenti a nessun partito	3
TOTALE	189 *

Compiti per gli alunni:

Paragona la composizione del Consiglio nazionale prima e dopo l'elezione e illustra la situazione mediante un grafico (per es. con un diagramma a barre).

A)

Chi ci guadagna con il nuovo sistema elettorale? Chi ci perde?

B)

I conservatori-cattolici hanno potuto mantenere i loro 41 seggi. Ma per loro è cambiato qualcosa?

C)

Quanto è cambiato il paesaggio partitico dal 1919 al 2019?

Ci sono nuovi partiti?

Quanto sono forti oggi i liberali (PLR) e i socialdemocratici (PS)?

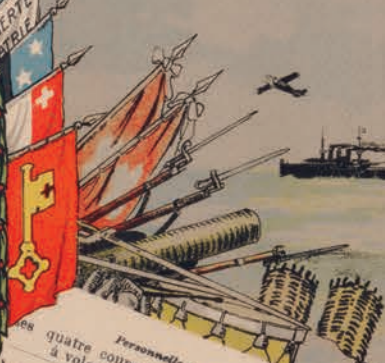
Sul sito www.parlament.ch trovi i grafici sulla situazione attuale in Parlamento.

* Il numero dei membri del Consiglio nazionale fu fissato a 200 soltanto nel 1963. In precedenza era calcolato in funzione della popolazione. Nel 1848 si applicava ad esempio ancora la regola secondo la quale per 20 000 abitanti si aveva diritto a un seggio. Si optò per questa soluzione poiché a causa della crescita demografica il numero complessivo di membri del Consiglio nazionale continuava ad aumentare, ragione per cui la chiave di ripartizione doveva essere costantemente aggiornata.

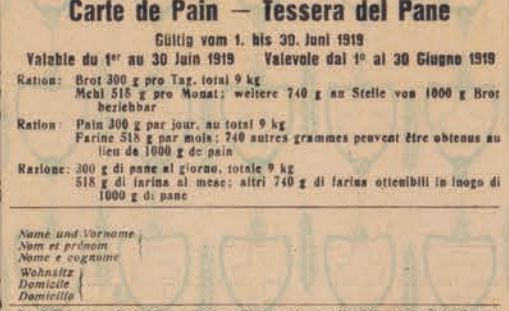
HELVÉTIQUE



M. GIUSEPPE MOTTA
d'Airolo (Tessin)
Pr de la Confédération pr l'année 1915



LE COLONEL L^{ie}-HENRI BORNAND
Commandant de Corps d'armée



complétant la carte postale jouée à la

8 5 kg. pommes de terre	8 5 kg. pommes de terre	8 2 kg. pommes de terre
8 5 kg. pommes de terre	8 5 kg. pommes de terre	8 2 kg. pommes de terre

	1914	1918
Petrograd	250 59	90 —
Amsterdam	207 55	209. —
Copenhagen		133 50
Stockholm	138 02	141 50
Christiania		135 50
Madrid	96 49	102 50
Brussels		66 50

1 AOÛT 1914

GUE

Produits d'avoine et orge
Produits d'avoine et orge
1 ration

	1914	1915
Paris	100 63	92 23
Londres	25 17	23 17
Berlin	122 67	66 17
Milan	99 45	77 17
Vienne	103 92	37 17
New-York	5 14	5 17

Sel	le kg.	Fr. 0 20	Fr. 0 40
Savon	»	» 1 20	» 5 —
Bougie	la pièce	» 0 10	» 0 50
Café	le kg.	» 2 80	» 4 80
Thé	»	» 10 —	» 18 —
Chocolat	»	» 2 50	» 6 50
Lait condensé	500 gr.	» 1 —	» 1 20
Farine lactée	500	» 1 30	» 2 30
Malt	le kg.	» 0 35	» 3 50
Houblon	»	» 5 —	» 9 —
Vin	le litre	» 1 40	» 3 —
Bière	»	» 0 40	» 0 70
	3 décl.	0 15	0 25

Chaussures la paire	Fr. 20	Fr. 60
Habits	120	250
Cigares le paquet	0 50	1 10
Papier le kg.	0 50	3 50

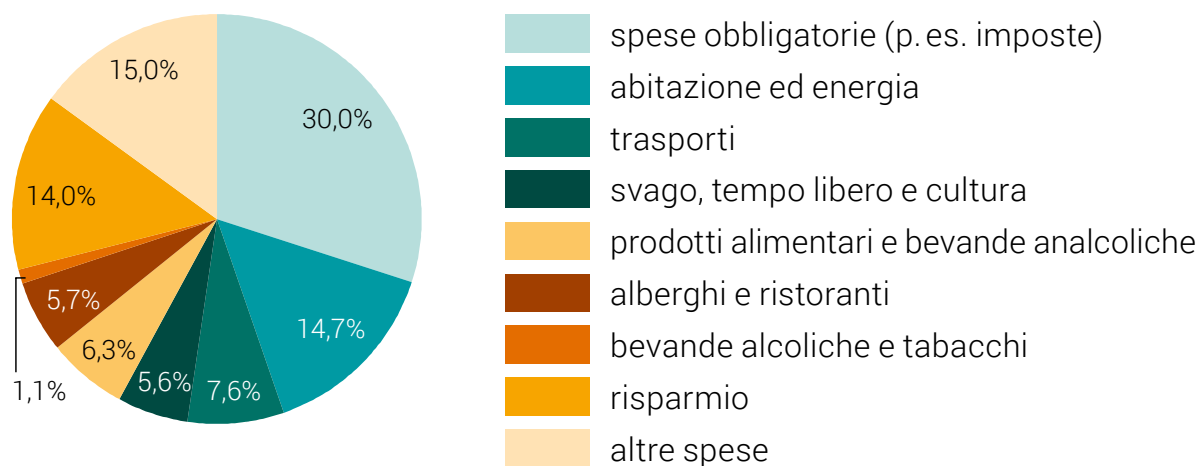
11 NOVEMBRE 1918

et ses effets sur notre vie économique

Allegato 2

Budget medio delle economie domestiche, 2015

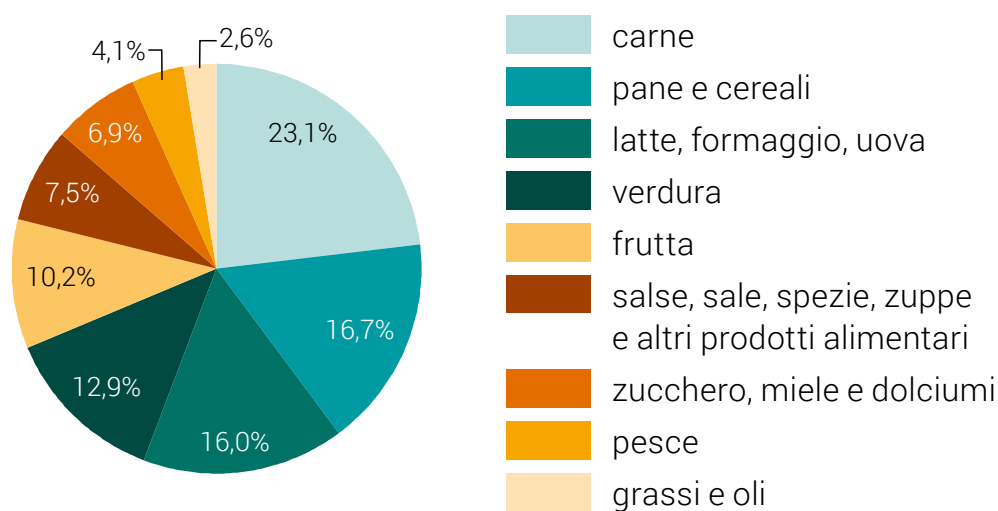
Quota sul reddito domestico lordo



numero medio di persone per economia domestica: 2,2

Fonte: UST, Agricoltura e alimentazione, Statistica tascabile 2018
© UST 2018

Spese delle economie domestiche per alimenti, 2015



numero medio di persone per economia domestica: 2,2

Fonte: UST, Agricoltura e alimentazione, Statistica tascabile 2018
© UST 2018



Stimmt der freisinnigen LISTE VI



Elections du Conseil national





GRAPH. ANSTALT J.E. WOLFENBERGER ZÜRICH



DEMOKRATISCHE PARTEI



Gegen Gold und Gewalt Stimmt Liste I

POLYGRAPHISCHES INSTITUT A.G. ZÜRICH.

Arbeiter! Volksgenossen



Scherer

stimmt
LISTE 6
sozialdemokratisch

Nationalratswahlen





Esposizione «100 anni di proporzionale»

- risposte ai compiti

A 1.1

Sistema proporzionale e sistema maggioritario

A)

Suddividendo i seggi in proporzione ai voti espressi, il risultato è il seguente:

- partito A: 60 seggi
- partito B: 30 seggi
- partito C: 10 seggi

B)

La maggioranza assoluta è di 51 voti. Di conseguenza, la carica è attribuita alla persona B.

C)

Pro: il sistema proporzionale riflette più precisamente la volontà degli elettori e consente anche ai partiti più piccoli di entrare in Parlamento. Questo sistema favorisce una pluralità partitica che porta ad una rappresentanza più equilibrata degli elettori in Parlamento.

Contro: gli oppositori del sistema proporzionale sostengono che esso sia di difficile comprensione per gli elettori. Inoltre, all'argomento della pluralità partitica contrappongono il fatto che troppe opinioni diverse in Parlamento rendono difficile il lavoro politico. I sostenitori del sistema maggioritario sostengono spesso che con questo sistema sono elette persone note (e non liste).

A 1.2

La composizione del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati

A)

In Consiglio nazionale sono rappresentati i seguenti 15 partiti:*

- Unione democratica di centro (UDC)
- Partito socialista svizzero (PS)
- PLR. I liberali svizzeri (PLR)
- Partito popolare democratico (PPD)
- I Verdi
- Partito borghese democratico (PBD)
- Verdi liberali (PVL)
- Partito evangelico svizzero (PEV)
- Lega dei Ticinesi (Lega)
- Basels starke Alternative (BastA)
- Partito svizzero del lavoro (PSdL)
- Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis (CSPO)
- Liberal-Demokratische Partei Basel-Stadt (LDP)
- Mouvement citoyens genevois (MCG)
- Christlich-soziale Partei Obwalden(CSP)

* www.parlament.ch

Il Parlamento → Pubblicazioni →
Opuscoli → L'Assemblea federale →
presentazione powerpoint (PPT),
pag. 21, 22, 23)

In Consiglio degli Stati sono rappresentati i seguenti 6 partiti:

- Partito popolare democratico (PPD)
- FDP I liberali svizzeri (PLR)
- Partito socialista svizzero (PS)
- Unione democratica di centro (UDC)
- I Verdi
- Partito borghese democratico (PBD)

B)

In Consiglio nazionale

1. Unione democratica di centro (UDC)
2. Partito socialista svizzero (PS)
3. FDP I liberali svizzeri (PLR)
4. Partito popolare democratico (PPD)

Nel Consiglio degli Stati

1. Partito popolare democratico (PPD)
2. FDP I liberali svizzeri (PLR)
3. Partito socialista svizzero (PS)
4. Unione democratica di centro (UDC)

C)

Elaborazione individuale del compito.

D)

Elaborazione individuale del compito.

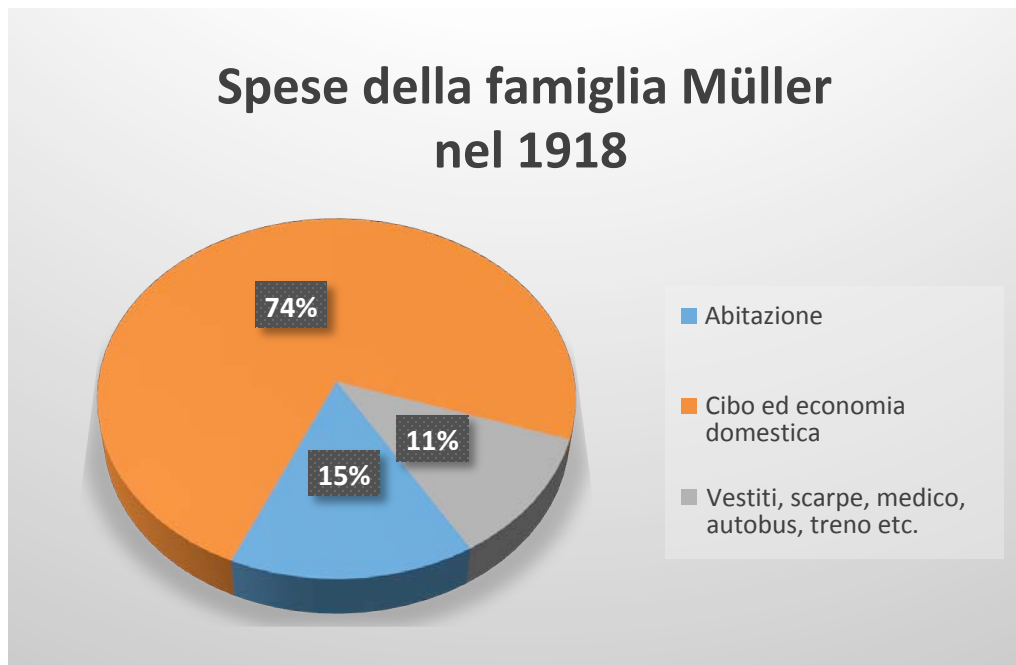
A 2.1

La vita in Svizzera nel 1918

A) Elaborazione individuale del compito.

B) 6.3%

C)



A 2.2

Sciopero generale, 11 – 14 novembre 1918

A)

Ai militari è stato ordinato di intervenire con granate in caso di eventuali attacchi armati da parte di insorti. L'esercito era pronto ad usare le armi contro il proprio popolo.

Possibile discussione in classe: Che cosa significa per un esercito (di milizia) essere dispiegato contro la propria popolazione?

B)

Le misure dell'esercito hanno avuto effetto. Il comitato d'azione di Olten ha interrotto lo sciopero dopo tre giorni.

A 3.1

Campagna elettorale 1919

A)

I manifesti di solito presentano immagini chiare del nemico. I socialdemocratici usano il martello come simbolo della classe operaia (ma non la falce come simbolo dei contadini). I liberali si presentano come l'unica autorità legislativa legittima.

B)

Elaborazione individuale del compito.

C)

Esistono ancora il partito liberale (PLR) e il partito socialista (PS). Gli altri partiti si sono sciolti o si sono in parte uniti a partiti più grandi.

D)

Elaborazione individuale del compito.

A 3.2

La prima elezione del 1919

A)

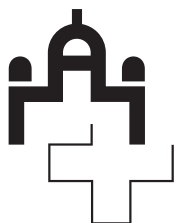
I vincitori delle elezioni sono i socialisti e gli agrari e artigiani (predecessori dell'UDC). Il gruppo socialista guadagna 22 seggi, il nuovo gruppo degli agrari, artigiani e borghesi guadagna di colpo 25 seggi. I radicali-democratici (l'attuale PLR), invece, perdono 39 seggi e sono quindi i perdenti del nuovo sistema elettorale. D'ora in poi non avranno più la maggioranza assoluta in Consiglio nazionale.

B)

Sì, i conservatori-cattolici (PPD) possono ora aiutare i radicali-democratici (PLR) a ottenere la maggioranza in Parlamento. Hanno quindi un ruolo completamente nuovo.

C)

Elaborazione individuale del compito.



Contatto

Servizi del Parlamento
Area Relazioni
Pubbliche 3003 Berna
+41 58 322 99 00
pr@parl.admin.ch